

Manuale PBC

Intervento



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Ufficio federale della protezione della popolazione UFPP

Impressum

Edito da

Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP)

Divisione Protezione civile e formazione

Versione 2025-07

Indice

- 4 **Intervento pbc in caso di sinistro**
- 4 Introduzione
- 5 Scenari PBC in caso di un intervento d'emergenza
- 7 **Organizzazione della piazza sinistrata**
- 7 Integrazione della PBC nell'organizzazione della piazza sinistrata
- 8 Settore d'attesa
- 8 Fine dell'intervento, passaggio di consegne e ripristino
- 9 **Collaborazione con le organizzazioni partner**
- 9 Collaborazione con i partner: struttura organizzativa
- 10 Compiti della polizia
- 11 Messa in sicurezza e sbarramento della piazza sinistrata
- 11 Rilevamento delle tracce
- 11 Pompieri
- 13 Organizzazioni culturali, enti specializzati, privati e terzi
- 14 **Compiti e poteri della PBC**
- 14 Compiti della PBC in caso di sinistro
- 15 Possibili prestazioni della PBC della protezione civile durante l'intervento
- 16 **Organizzazione dell'intervento**
- 16 Percorso di salvataggio PBC
- 18 Posto collettore
- 18 Criteri di scelta per il posto collettore
- 18 Imballaggio
- 19 Evacuazione e trasporto
- 19 Deposito d'emergenza
- 19 Criteri di scelta per il deposito d'emergenza
- 20 Preparazione del trasporto al magazzino d'emergenza
- 21 Magazzino d'emergenza o rifugio per beni culturali (ri BC)
- 21 Consegna dei documenti
- 22 Ufficiale PBC (capo PBC)
- 22 Capointervento PBC
- 23 Capogruppo posto collettore
- 23 Capogruppo deposito/magazzino d'emergenza
- 23 Capogruppo riserva di personale
- 23 Compiti degli specialisti PBC
- 24 **Intervento della PBC al di fuori di un'emergenza**
- 24 Sommario dei pericoli per i beni culturali e responsabilità
- 25 Compiti permanenti della PBC
- 26 Sommario dei compiti secondo il settore d'intervento
- 27 **Diritti e doveri del personale PBC**
- 27 Principio
- 27 Copertura assicurativa
- 28 Responsabilità per danni causati durante un intervento

Intervento pbc in caso di sinistro

Introduzione

Secondo il ciclo della gestione integrale dei rischi dell'UFPP, l'intervento in caso d'emergenza è parte della fase di gestione dell'evento, in cui le strutture preparate vengono impiegate per mitigare i danni e stabilizzare l'oggetto. La stabilizzazione è un passaggio centrale dell'intervento, in cui si concede ai responsabili dell'istituzione sinistrata lo spazio di manovra necessario per ottimizzare la gestione della situazione e preparare al meglio la fase di ripristino.

Solitamente il personale dell'istituzione culturale entra in azione solo dopo l'intervento dei pompieri e della polizia. La priorità è data all'attuazione delle misure volte a limitare l'entità del sinistro.



Ciclo di gestione integrale dei rischi
<https://www.babs.admin.ch/it/gestire-i-pericoli-e-i-rischi>

Il compito del responsabile dell'oggetto è fornire informazioni rilevanti per l'intervento al comando delle organizzazioni di pronto intervento.

Al centro c'è l'organizzazione della piazza sinistrata (vedi capitolo 2), che avviene per fasi d'intesa con i pompieri.

Le misure adottate mirano a garantire la gestione del sinistro e il contenimento dei danni.

Si deve tenere conto di quanto segue:

- Durante l'intervento dei pompieri e della polizia, l'istituzione sinistrata mette a disposizione le sue competenze per rispondere alle domande, fornire consulenza e agevolare il lavoro.
- Il personale dell'istituzione e le forze esterne (protezione civile, personale di altre istituzioni, volontari, ecc.) vengono convocati secondo lo schema d'allarme.
- Le procedure vengono avviate nei luoghi previsti con materiale e personale corrispondenti: posto di comando, evacuazione, triage, preparazione del trasporto, smaltimento, punto di annuncio per le persone esterne, zone di riposo e ristoro, zona di ripiegamento a seconda dell'entità e della durata del sinistro.
- Durante l'intervento, la polizia delimita e segnala la zona sbarrata per le persone e i veicoli non autorizzati.



Fig. 1: Inondazione del quartiere Matte di Berna nel 2005.

- A seconda della durata dell'intervento, l'organizzazione interessata dà il cambio al personale d'intervento.
- La comunicazione è gestita dall'organizzazione che dirige l'intervento (di solito la polizia) e l'istituzione sinistrata.

Scenari PBC in caso di un intervento d'emergenza

Si possono fondamentalmente ipotizzare due scenari per l'impiego di personale PBC in caso di sinistro:

- Nell'ambito di un intervento d'emergenza, i pompieri evacuano i beni culturali più preziosi minacciati o danneggiati e li consegnano al personale PBC responsabile. Se quest'ultimo non è ancora sul posto, i pompieri raccolgono gli oggetti in un luogo sicuro e li sorvegliano.
- I pompieri riportano la situazione sotto controllo, mettono in sicurezza l'edificio colpito e autorizzano il personale PBC a evacuare i beni culturali dall'edificio.

Indipendentemente dallo scenario, occorre stabilire in anticipo i luoghi o i locali che potrebbero fungere da postazione di lavoro per il personale della PBC in caso di sinistro.

La ricognizione, la scelta e l'esatta sequenza operativa del posto collettore, del deposito d'emergenza e del magazzino d'emergenza sono parte integrante della pianificazione d'evacuazione e rientrano nella fase di prevenzione e preparazione.

La fase d'intervento dipende fortemente dalla cooperazione con i partner esterni (organizzazioni di pronto intervento, protezione civile, aziende private ed altre istituzioni culturali) nel campo della gestione delle risorse.

Il personale delle istituzioni culturali entra solitamente in azione solo dopo l'intervento delle forze di pronto intervento. Esso attua le misure organizzative e strutturali necessarie per gestire una situazione d'emergenza. In caso d'intervento, le istituzioni sinistrate devono poter ricorrere anche a partner esterni, se necessario. Una pianificazione d'intervento ottimale consente una collaborazione senza soluzione di continuità con partner come la protezione civile. Il comando delle organizzazioni di pronto intervento e i responsabili dell'oggetto sinistrato si scambiano le informazioni rilevanti per l'intervento. Le misure di sostegno vengono adottate secondo l'urgenza e le possibilità.

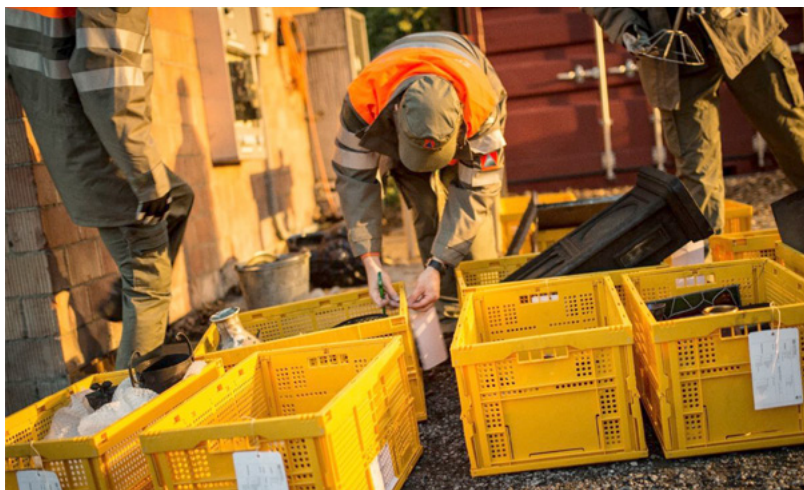


Fig. 2: Evacuazione di beni culturali mobili (Mediateca DDPS)

Organizzazione della piazza sinistrata



Fig. 3: Organizzazione della piazza sinistrata secondo la CSP, con eventuale integrazione della PBC

Integrazione della PBC nell'organizzazione della piazza sinistrata

La postazione di lavoro della PBC della protezione civile dovrebbe trovarsi all'interno della zona sbarrata. Si garantisce così che possa svolgere il suo lavoro indisturbata e che le vie per il trasporto dei beni culturali siano brevi.

Per gli eventi di loro competenza, i pompieri definiscono l'organizzazione della piazza sinistrata d'intesa con i partner, in particolare con la polizia e il servizio sanitario. Decidono chi può accedere alle rispettive zone e quale equipaggiamento di protezione si deve indossare.

Il salvataggio di feriti/pazienti e il recupero o l'evacuazione di beni culturali dalla zona di pericolo spetta ai pompieri. Questi consegnano i beni culturali al posto collettore della PBC (di solito ai margini della zona di pericolo, vedi fig. 9 «Schema del percorso di salvataggio PBC»). La polizia o i pompieri sbarrano la piazza sinistrata per le persone non autorizzate. All'interno della zona sbarrata si trovano solo le organizzazioni d'intervento autorizzate.

Settore d'attesa

Il settore d'attesa si trova all'esterno della zona sbarrata. La sua ubicazione viene stabilita dal comando dei pompieri e gestita con un minimo di personale. Per ragioni tattiche, si allestisce un unico settore d'attesa. Il collegamento tra la piazza sinistrata e il settore d'attesa deve essere garantito.

Fine dell'intervento, passaggio di consegne e ripristino

L'intervento dei pompieri dura da alcune ore fino a qualche giorno al massimo. I pompieri non si occupano dei successivi lavori di ripristino, come ad esempio lo sgombero. Terminata la fase acuta, passano le consegne ai partner, per esempio alla protezione civile.



Fig. 4: Collaborazione tra i partner della protezione della popolazione (Mediateca DDPS)

Collaborazione con le organizzazioni partner

Collaborazione con i partner: struttura organizzativa

La seguente struttura organizzativa si applica in caso di evento maggiore. La direzione d'intervento si suddivide gerarchicamente in tre livelli:

- Direzione generale dell'intervento
- Direzioni dei partner
- Direzioni dei settori

Di principio, ogni livello gerarchico è tenuto a coordinare e dirigere gli elementi subordinati. La dimensione dello stato maggiore e il dispiegamento dei mezzi di condotta devono essere proporzionati all'evento e alle condizioni locali.

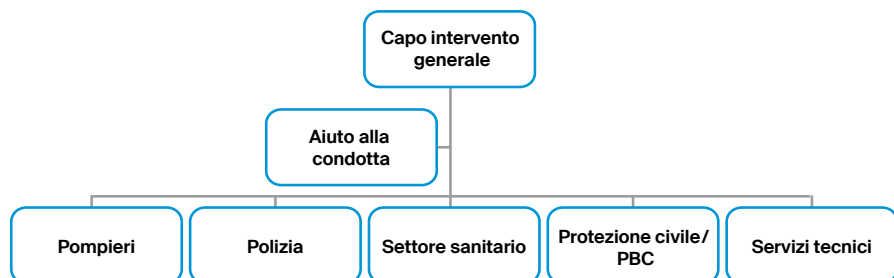


Fig. 5: Struttura organizzativa in caso di eventi maggiori (CSP)

Compiti della polizia

La polizia è generalmente responsabile di mantenere la sicurezza e l'ordine pubblico nel proprio Cantone. Questo compito viene svolto centralmente dalla polizia cantonale o con il supporto della polizia regionale, locale o comunale. La polizia si occupa inoltre di chiarire le cause degli eventi nel proprio Cantone. Speciali convenzioni disciplinano la collaborazione intercantonale o transfrontaliera. Se la polizia è supportata da organizzazioni partner, questo sostegno è sempre sussidiario. Durante la gestione di un evento, la polizia protegge la piazza sinistrata dal traffico, dai curiosi, da furti, ecc.

Sul luogo del sinistro si tratta di chiarire le cause dell'evento.

La polizia si occupa anche di rilevare le tracce. La sequenza delle misure adottate in caso di sinistro è la seguente:

- Trarre in salvo i feriti
- Mettere in sicurezza e sbarrare la piazza sinistrata
- Recuperare le salme e i cadaveri
- Interrogare i testimoni
- Rilevare le tracce



Fig. 6: La polizia: un partner della protezione della popolazione (Mediateca DDPS)

Messa in sicurezza e sbarramento della piazza sinistrata

Dopo aver tratto in salvo i feriti e recuperato i cadaveri e le carcasse animali, l'accesso al luogo del sinistro è vietato. Si crea e mette sotto sorveglianza un settore di sicurezza. La polizia si occupa di mettere in sicurezza la piazza sinistrata.

In caso d'incendio, tutte le entrate e le uscite vengono chiuse. La polizia constata i danni provocati dall'incendio, li fotografa ed esegue degli schizzi. Cerca inoltre indizi sulle cause dell'incendio.

Rilevamento delle tracce

Una traccia distrutta è irrimediabilmente persa. Mentre rileva le tracce, la polizia non tollera quindi la presenza di altre organizzazioni sul luogo affinché non vengano lasciate tracce che non c'entrano con il sinistro. È quindi vietato depositare materiale d'imballaggio e di trasporto sul luogo del sinistro prima che la polizia abbia concluso il rilevamento. Si deve attendere che i responsabili delle indagini diano il via libera.

In caso di sinistro, le competenze e i campi d'attività dei partecipanti all'intervento sono chiaramente definite. Una buona interazione tra le forze d'intervento è di grande importanza per gestire con successo l'evento e prevenire danni secondari.

Pompieri

I pompieri entrano in azione principalmente in caso di incendi, esplosioni, catastrofi naturali, protezione e salvataggio di persone e animali, incidenti che danneggiano o minacciano l'ambiente e interventi di protezione della popolazione. Essi soddisfano standard prestazionali validi in tutta la Svizzera per quanto riguarda le tempistiche e il materiale.

Di regola, gli elementi dei pompieri vengono allertati dalle centrali operative della polizia. Possono essere chiamati in servizio 24 ore su 24 per tutti gli eventi tramite i loro dispositivi d'allarme. Il comandante dei pompieri decide quali mezzi sono necessari per far fronte al sinistro e, nel caso, convoca ulteriori pompieri. I pompieri sono in tutte le regioni l'organizzazione di pronto intervento con gli effettivi più numerosi.



Fig. 7: I pompieri: un partner della protezione della popolazione (Mediateca DDPS)

Questi effettivi possono essere mobilitati in gruppi o addirittura in massa, 24 ore su 24 e nel giro di pochi minuti. L'elevata capacità prestazionale in tempi brevi è uno dei maggiori punti di forza dei pompieri. Essa può durare da ore fino a giorni.

I pompieri collaborano con i loro partner, ma dirigono autonomamente il loro settore. Per particolari settori possono ricorrere a specialisti, come consulenti chimici, forestali, specialisti PBC, ecc.

I pompieri dispongono già di piani d'intervento preventivi per gli oggetti più importanti e grazie a questo vantaggio operativo possono agire più rapidamente. Le informazioni disponibili sui beni culturali dovrebbero possibilmente confluire in questa pianificazione d'intervento.

Durante l'intervento, i pompieri devono tenere conto del seguente ordine di priorità:

- Vite umane
- Vite animali
- Ambiente
- Beni culturali (beni materiali)

Una volta concluso l'intervento, i pompieri passano le consegne al proprietario/possessore o agli organi competenti, come la polizia, i gestori delle infrastrutture stradali o ferroviarie, ecc.

Organizzazioni culturali, enti specializzati, privati e terzi

La responsabilità dei beni culturali non può essere delegata, ma rimane sempre di competenza della direzione dell'istituzione. Garantire la sicurezza è un compito dirigenziale centrale anche per la PBC. La/il direttrice/ore dell'istituzione ne assume la responsabilità. Ciò presuppone una convocazione standardizzata del personale dell'istituzione e delle forze esterne secondo lo schema d'allarme. L'istituzione è responsabile di avviare le procedure nei luoghi previsti con materiale e personale appropriati.

I seguenti punti devono essere chiariti con i pompieri e la protezione civile:

- Responsabile in caso d'emergenza
- Organizzazione d'emergenza dell'istituzione
- Evacuazione
- Triage
- Preparazione del trasporto
- Smaltimento
- Posto d'annuncio per persone esterne o il personale di altre istituzioni
- Zone di riposo e ristoro
- Attuazione e applicazione della strategia di comunicazione interna ed esterna in conformità con la gestione della crisi.



Fig. 8: Centro Paul Klee, bene culturale d'importanza nazionale (Mediateca DDPS)

Compiti e poteri della PBC

Compiti della PBC in caso di sinistro

Garantire la comunicazione tra i partecipanti all'intervento:

- La/il responsabile della PBC si annuncia alla direzione dell'intervento (pompieri/polizia) e si tiene pronta/o per l'intervento
- Coinvolgere specialisti e seguire le loro istruzioni

Documentare gli oggetti da evacuare (foto/video):

- per il proprio dossier di sicurezza, per successive domande assicurative o per il caso di furto;
- per sapere qual è il loro ordine (quali oggetti fanno parte dello stesso insieme?).

I pompieri proteggono i beni culturali più preziosi sul posto o autorizzano il gruppo PBC a proteggerli sul posto. Il personale della PBC prende in consegna i beni culturali evacuati dai pompieri.

Uno specialista decide cosa fare dei beni culturali evacuati.

Il gruppo PBC registra e inventaria i beni culturali evacuati e ne fotografa le condizioni. Imballa i beni culturali e li prepara per il trasporto. I beni imballati vengono trasportati in un luogo sicuro per essere immagazzinati temporaneamente (verbale d'immagazzinamento dettagliato e immagazzinamento secondo il rispettivo concetto). In questo deposito intermedio si deve garantire la sicurezza dei beni immagazzinati. Le competenze e responsabilità vanno già stabilite in anticipo con l'istituzione.

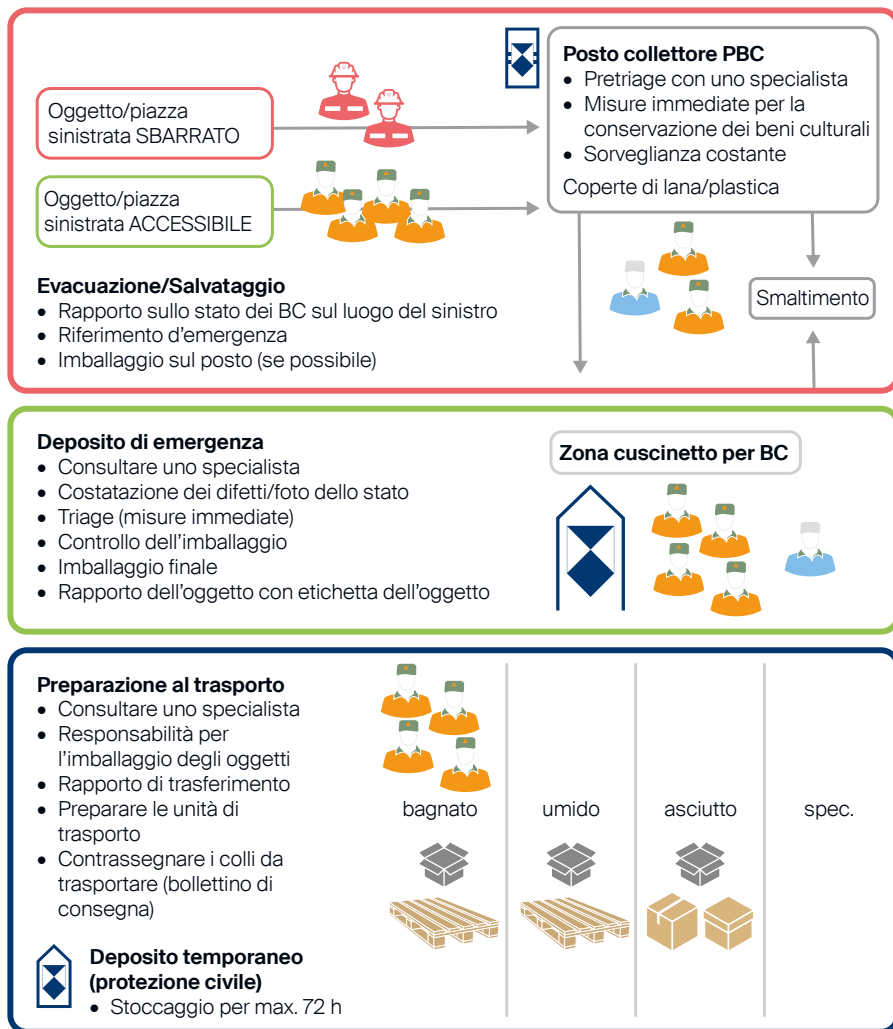
Possibili prestazioni della PBC della protezione civile durante l'intervento

Consulenza alle forze d'intervento e al proprietario	<ul style="list-style-type: none"> – Fornire informazioni sull'oggetto e sui BC mobili ivi presenti, consigliare e supportare la squadra d'emergenza dell'istituzione (proprietario/possessore) – Ufficiale di collegamento con l'istituzione e le forze d'intervento – Compiti di coordinamento (pompieri, istituzione, specialisti, PCi)
Evacuazione e salvataggio dei beni culturali	<ul style="list-style-type: none"> – Avviare le misure d'urgenza – Stabilizzare le condizioni dei BC, rilevare i danni – Imballare i BC – Inventariare i BC (ev. riferimenti d'emergenza vedi Promemoria PBC) – Trasportare i BC al posto collettore
Deposito PBC d'emergenza	<ul style="list-style-type: none"> – Allestire e gestire il deposito PBC d'emergenza – Redigere il rapporto sulle condizioni dei BC – Imballare i BC
Preparazione del trasporto	<ul style="list-style-type: none"> – Controllare gli imballaggi – Eseguire i preparativi per il trasporto e trasportare i BC – Allestire e gestire il magazzino d'emergenza

Tab. 1: Prestazioni della PBC PCi durante l'intervento

Organizzazione dell'intervento

Percorso di salvataggio PBC



Vigili del fuoco



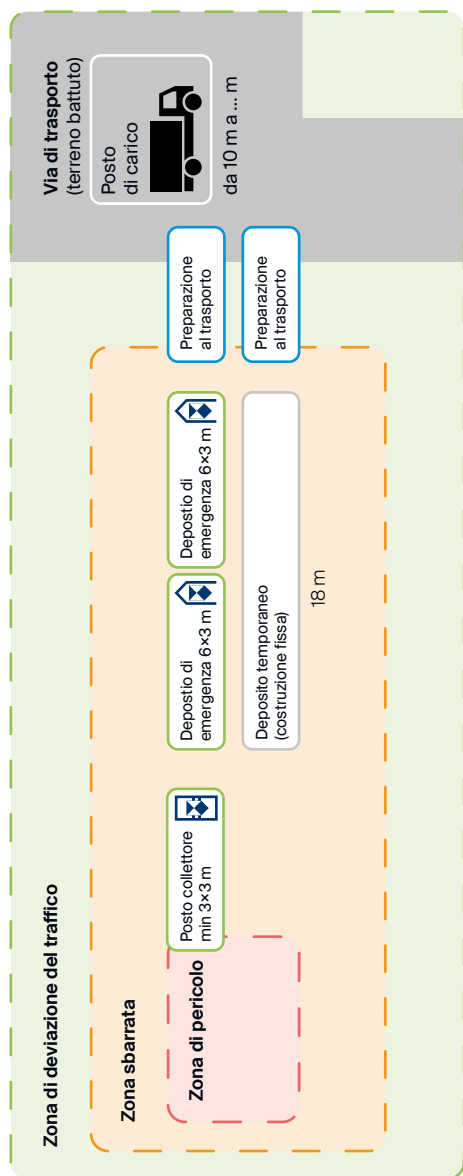
Protezione civile



Istituzione o specialista

Fig. 9: Schema del percorso di salvataggio PBC

Allestimento e spazio necessario per il percorso salvataggio



Deposito di emergenza
Se non è fisso (tettoia/edificio),
2 tende di 6×3 m ciascuna

Posto collettore
al minimo 3×3 m
Copertura del terreno (protezione dall'umidità)

Fig. 10: Percorso di salvataggio PBC



Fig. 11: Esempio di percorso di salvataggio PBC (Protezione & Salvataggio Zurigo)



Posto collettore

In caso di sinistro, i pompieri trasportano i beni culturali evacuati al posto collettore, dove vengono presi in consegna dal personale della PBC. Se quest'ultimo non è ancora sul posto, si deve garantire la sorveglianza degli oggetti.

Criteri di scelta per il posto collettore

In caso d'evento, il posto collettore dei BC deve trovarsi in un punto dove non intralcia le forze d'intervento, ossia ai margini della zona sinistrata. A seconda della meteo, il posto collettore deve essere coperto (tettoia, garage, ecc.). Il terreno deve essere possibilmente piano, pulito e asciutto.

Imballaggio

- Maneggiare correttamente
- e imballare i diversi tipi di beni culturali
- Stilare una lista dettagliata dei beni culturali evacuati con informazioni sulle loro condizioni
- Allestire un inventario dei beni imballati



Fig. 12: Bene culturale danneggiato a causa di un imballaggio errato (PBC UFPP)

Evacuazione e trasporto

- Prestare l'intervento in condizioni difficili
- Maneggiare e trasportare i beni culturali in modo da non esporli a inutili rischi
- Ottenere una visione d'insieme della situazione nel luogo in cui si trovano gli oggetti minacciati o danneggiati

Deposito d'emergenza

Nel deposito d'emergenza, i beni culturali evacuati vengono inventariati, fotografati, puliti d'intesa con gli esperti e quindi trattati, imballati e preparati per il trasporto. In questo modo si garantisce che i danni causati dal sinistro vengano correttamente censiti e documentati. A seconda del tipo e dell'evoluzione del sinistro, il posto collettore e il deposito d'emergenza possono trovarsi nello stesso luogo.

Criteri di scelta per il deposito d'emergenza

Un deposito d'emergenza dovrebbe soddisfare i seguenti criteri:

- Terreno piano e stabile
- Protetto dalle intemperie
- Semplice controllo degli accessi (divieto d'accesso per le persone non autorizzate)
- Facilmente accessibile con transpallet o muletti (pianterreno, ascensore, montacarichi, via d'accesso, posteggi, ecc.)
- Circolazione e buon apporto d'aria garantiti e umidità dell'aria possibilmente stabile
- Corrente elettrica



Liste di controllo per il deposito d'emergenza
<https://www.babs.admin.ch/it/documenti-didattici>

Materiale per l'equipaggiamento del deposito d'emergenza

Per trattare e imballare rapidamente i beni culturali nel deposito d'emergenza, si può creare un piano di lavoro improvvisato, un cosiddetto «tavolo da imballaggio», per esempio con due scatole di cartone vuote su cui viene appoggiata una terza scatola di cartone piegata.

Nel deposito d'emergenza deve essere disponibile almeno il seguente materiale:

- Scatole di cartone piegate in buono stato
- Nastro adesivo
- Carta e materiale da imballaggio (giornali, coperte di lana, ecc.),
- Materiale per scrivere / pennarelli / evidenziatori
- Etichette (autoadesive)
- Blocco di carta
- Taglierino
- Carta assorbente da cucina

Sarebbe opportuno procurare anche il seguente materiale:

- Rotolo di plastica pluriball (millebolle)
- Pannelli pretagliati di cartone
- Impalcature e assi

Questo materiale va conservato in un luogo sicuro, ossia nel posto di comando o nel rifugio per beni culturali più vicino oppure presso un'istituzione culturale. Il locale deve essere chiuso a chiave. La disponibilità del materiale va controllata regolarmente. Le istituzioni per le quali si allestisce la documentazione d'intervento dovrebbero inoltre procurarsi da sé il materiale da imballaggio più adeguato per i propri oggetti. In tal modo, la protezione civile eviterebbe di acquistare grandi quantità di materiale da imballaggio non specifico, che nel peggiore dei casi potrebbe risultare inutilizzabile. Il materiale da imballaggio va conservato in modo che sia in buono stato al momento dell'uso.

Preparazione del trasporto al magazzino d'emergenza

- Controllare gli imballaggi
- Pallettizzare / eseguire i preparativi per il trasporto ed assemblare i colli da trasportare
- Guidare i veicoli di trasporto

Magazzino d'emergenza o rifugio per beni culturali (ri BC)

I beni culturali vengono trasportati dal deposito d'emergenza al magazzino d'emergenza (costruzione fissa, p. es. ri PPB). Qui gli oggetti vengono conservati per un periodo più o meno lungo, a seconda di come si intende procedere con i beni evacuati o di quando il proprietario li riprende. Nel caso ideale, il magazzino d'emergenza è un rifugio BC o soddisfa requisiti corrispondenti:

- Temperatura ambiente di 10–20°C e umidità relativa del 40–60%
- Verificare la protezione contro i pericoli naturali (pericoli legati ad acqua, incendio, gas, impianti elettrici, riscaldamento, ecc.)
- Garantire l'accessibilità

Presupposti per l'immagazzinamento sicuro di beni culturali:

- Installazioni idonee (scaffalature, pallet, ecc.)
- Concetto d'immagazzinamento
- Inventario
- Controllo delle condutture dell'acqua
- Sorveglianza della temperatura e dell'umidità dell'aria
- Protezione contro i furti
- Controllo degli accessi

Consegna dei documenti

La responsabilità della protezione civile o della PBC termina non appena il proprietario dei beni culturali conferma di riprenderli.

Il verbale di presa in consegna risp. restituzione contiene almeno:

- Indirizzo e nome del proprietario del deposito d'emergenza
- Nome del proprietario degli oggetti
- Inventario degli oggetti con verbale dei danni e lista delle misure adottate

Ufficiale PBC (capo PBC)

Il capo sezione PBC deve porsi le seguenti domande di controllo:

- Il proprietario del bene culturale è in grado di fornire da solo la consulenza necessaria in caso di sinistro (agli addetti alla sicurezza, ai restauratori, ai tecnici edili)?
- Posso fornire io la consulenza in caso di sinistro?
- Possiedo le conoscenze necessarie?
- Sarò sul posto in tempo utile? In caso contrario, i pompieri devono avere accesso alle informazioni essenziali.
- Il bene culturale è sufficientemente assicurato contro i sinistri?

La responsabilità principale dell'oggetto spetta al proprietario. Questo punto va assolutamente evidenziato nel processo di pianificazione. Se possibile, la consulenza in materia PBC viene delegata al proprietario. Se invece non è possibile, bisogna esaminare a fondo il bene culturale già nella fase di pianificazione.

Nell'ambito della pianificazione, occorre informare i partner (pompieri e istituzione culturale) in merito a:

- Personale PBC disponibile
- Tempo di chiamata in servizio del personale PBC
- Limiti e facoltà della PBC: non può intervenire sulla costruzione o l'oggetto senza aver prima consultato i proprietari.

Capointervento PBC

Questa funzione può essere rivestita dall'ufficiale PBC.

Compiti del capointervento PBC nei confronti del capointervento PC fronte:

- Annunciarsi al capointervento fronte
- Fornire consulenza, prendere in consegna l'incarico di allestire il deposito d'emergenza e analizzare l'incarico
- Effettuare sopralluoghi
- Definire il punto di raduno della truppa
- Assicurare il collegamento con la PBC
- Impartire gli ordini al capogruppo
- Organizzare rapporti intermedi con il sostituto capointervento PBC e fornire continuamente informazioni al comandante della protezione civile
- Organizzare il magazzino d'emergenza

Capogruppo posto collettore

- Formare il gruppo del posto collettore (da 2 a 4 specialisti PBC)
- Realizzare la prontezza operativa
- Preparare il materiale
- Eseguire gli incarichi assegnati dal capointervento PBC
- Allestire il posto collettore
- Evacuare i beni culturali
- Fornire continuamente informazioni al sostituto capointervento PBC

Capogruppo deposito/magazzino d'emergenza

- Formare il gruppo del deposito d'emergenza (da 3 a 6 specialisti PBC)
- Realizzare la prontezza operativa
- Designare i conducenti (il veicolo deve essere subordinato al capo del deposito d'emergenza) e assegnare loro gli incarichi
- Preparare l'attrezzatura fotografica
- Assicurare il trasporto al deposito d'emergenza
- Organizzare ulteriori capacità di trasporto
- Allestire il magazzino d'emergenza
- Registrare i beni culturali
- Fotografare i beni culturali

- Immagazzinare i beni culturali in modo sicuro
- Controllare le condizioni climatiche
- Imballare i fondi d'archivio bagnati e organizzare il trasporto nelle celle frigorifere
- Sorvegliare i beni culturali, prevenire i danni
- Tenere al corrente il sostituto capointervento PBC

Capogruppo riserva di personale

- Assistere il personale PBC rimanente
- Organizzare avvicendamenti/ rinforzi di personale
- Risolvere i problemi logistici generali
- Consultarsi con il capointervento PBC

Compiti degli specialisti PBC

Siccome gli specialisti da impiegare in caso di sinistro non possono generalmente essere istruiti nelle stesse condizioni in cui si troverebbero in caso d'emergenza, il personale della PBC deve assolutamente conoscere tutti i compiti da svolgere in caso di sinistro. Le procedure devono essere chiare e le attività in caso di sinistro devono essere state addestrate.

Intervento della PBC al di fuori di un'emergenza

Sommario dei pericoli per i beni culturali e responsabilità

Pericoli	Compiti, intervento e misure della PBC
<ul style="list-style-type: none"> – Furti / Danni da effrazioni – Atti vandalici / Attentati – Inquinamento atmosferico – Funghi o muffe / Batteri / Parassiti – Piante – Deterioramento – Ignoranza / Indifferenza – Progresso 	La PBC segnala i potenziali pericoli nell'ambito della collaborazione con le istituzioni culturali.
<ul style="list-style-type: none"> – Incendio / Fumo – Danni provocati dall'acqua – Terremoto – Maltempo / Tempeste – Valanghe / Smottamenti 	Intervento della polizia, dei pompieri, ecc. in collaborazione con la PBC
<ul style="list-style-type: none"> – Danni diretti in caso di conflitto armato – Saccheggi 	Evacuazione preventiva di beni culturali mobili, misure di protezione per i beni culturali immobili

Tab. 2: Compiti della PBC in relazione ai pericoli

Compiti permanenti della PBC

Il comandante della protezione civile elabora il mansionario della PBC d'intesa con i responsabili PBC cantonali. I corsi di ripetizione competono ai responsabili PBC cantonali. Possibili compiti della PBC sono:

- Eseguire compiti d'inventariazione secondo le direttive cantonali o gli accordi di prestazione
- Stilare la lista dei beni culturali da evacuare
- Allestire documentazioni brevi dei beni culturali con l'aiuto di specialisti (Cantone, istituzioni culturali)
- Adottare misure preventive edilizie e tecniche di protezione
- Organizzare e allestire depositi d'emergenza per i beni culturali
- Controllare periodicamente le installazioni tecniche
- Stilare la lista degli specialisti da allertare in caso di sinistro
- Elaborare la documentazione d'intervento e i piani d'intervento in collaborazione con i pompieri
- Scambiare informazioni con i pompieri e la polizia sulle misure pianificate o adottate dalla PBC
- Fornire consulenza alle autorità comunali, alle istituzioni culturali e al comandante della protezione civile su tutte le questioni relative alla PBC
- Svolgere corsi di ripetizione sulla PBC nell'ambito dell'organizzazione di protezione civile: informare e istruire il personale e svolgere esercitazioni d'intervento



Fig.13: Lavori d'inventariazione (Mediateca DDPS)

Sommario dei compiti secondo il settore d'intervento

Settore	Cantone	Comune / Regione
Inventario	<ul style="list-style-type: none"> – Art. 5 LPBC: I Cantoni sono responsabili dei beni culturali situati sul proprio territorio. – Art. 2 OPBC: L'Inventario degli oggetti A e B è allestito in collaborazione con i Cantoni e la CFBC. – I Cantoni regolamentano la designazione degli oggetti C. 	<ul style="list-style-type: none"> – Ottenere una visione d'insieme degli inventari esistenti, individuare e colmare le lacune – Collaborare con il Cantone, le istituzioni culturali e i privati – Luoghi in cui mettere al sicuro i beni culturali, inventari mancanti, pianificazioni d'emergenza, informazione della polizia e dei pompieri
Documentazioni	<ul style="list-style-type: none"> – I Cantoni allestiscono documentazioni di sicurezza e riproduzioni fotografiche di sicurezza. 	<ul style="list-style-type: none"> – Il Cantone o i Comuni sono responsabili delle documentazioni brevi che possono essere allestite dalla PBC della protezione civile.
Misure d'urgenza	<ul style="list-style-type: none"> – I Cantoni pianificano le misure di protezione dei beni culturali in conformità con le basi giuridiche. 	<ul style="list-style-type: none"> – Collaborare con il Cantone, i pompieri, le istituzioni culturali: pianificazione d'intervento dei pompieri e coinvolgimento della PBC della PCi nel concetto d'emergenza.
Rifugi PBC	<ul style="list-style-type: none"> – I Cantoni possono mettere a disposizione rifugi per beni culturali. 	<ul style="list-style-type: none"> – Accertare i bisogni con il Cantone e le istituzioni culturali

Tab. 3: Sommario dei compiti del Cantone e del Comune/della Regione in funzione del settore d'intervento

Diritti e doveri del personale PBC

Principio

I militi della protezione civile incorporati nella PBC godono degli stessi diritti di tutti gli altri militi:

- Soldo, vitto, alloggio, indennizzo delle spese di viaggio per l'entrata in servizio e il rientro a domicilio
- Indennità per perdita di guadagno
- Assicurazione militare
- Riduzione della tassa d'esenzione dal servizio militare

I dipendenti di proprietari di beni culturali che non sono tenuti a prestare servizio di protezione civile possono invece usufruire dei succitati vantaggi solo se prestano servizio volontario nella protezione civile.

Copertura assicurativa

L'assicurazione militare è un istituto d'assicurazione e di responsabilità civile della Confederazione per chi presta servizio militare, civile e di protezione civile.

I militi della protezione civile sono coperti dall'assicurazione militare durante il servizio e quindi anche durante gli impieghi d'emergenza. È assicurata l'intera durata del servizio, quindi anche il viaggio di andata e ritorno nonché il congedo generale e personale. Unica eccezione: chi svolge un'attività lavorativa mentre è in congedo e subisce un infortunio, è coperto dall'assicurazione contro gli infortuni competente.

Maggiori informazioni sono contenute nella scheda informativa per gli assicurati disponibile nel sito della SUVA.

Responsabilità per danni causati durante un intervento

La Confederazione, i Cantoni e i Comuni sono responsabili di qualsiasi danno cagionato illecitamente a terzi dai militi della protezione civile durante un servizio ufficiale. Lo Stato non è però tenuto ad adempiere al suo obbligo ad esempio se il danno è dovuto a forza maggiore. Per forza maggiore s'intende un evento imprevedibile e straordinario che colpisce dall'esterno senza che lo si possa evitare e che non dipende dal comportamento delle persone. In ogni modo i militi della protezione civile sono fondamentalmente responsabili del materiale e rispondono di qualsiasi danno o perdita cagionata intenzionalmente o per grave negligenza.

